



Mostra storico-documentale

# GLI ANNI SESSANTA, LA CGIL, LA COSTRUZIONE DELLA DEMOCRAZIA

Sede confederale, Corso Italia 25, Roma  
**29 settembre - 5 ottobre 2015**

Dagli spari del luglio '60 all'ingresso della Costituzione nelle fabbriche con lo Statuto dei diritti dei lavoratori, i documenti selezionati e riprodotti raccontano uno spaccato importante della nostra storia attraverso gli occhi dei protagonisti.



A cura di  
 Archivio storico CGIL nazionale,  
 Archivio storico Flai "Donatella Turtura",  
 Archivio storico Spi CGIL

Ricerche:  
 Alessandra Barbosa  
 Archivio storico Spi CGIL  
 Valeria Cappucci  
 Archivio storico Flai CGIL "Donatella Turtura"

Ilaria Romeo  
 Archivio storico CGIL nazionale

Coordinamento  
 Ilaria Romeo

Realizzazione, allestimento e progetto grafico  
 Memoria srl (Nicola Pastina, Michela Bonanni)



Mostra storico-documentale

## GLI ANNI SESSANTA, LA CGIL, LA COSTRUZIONE DELLA DEMOCRAZIA

Sede confederale, Corso Italia 25, Roma  
29 settembre - 5 ottobre 2015

*Nella ricorrenza del 109° anniversario dalla fondazione della CGdL e in occasione della settimana nazionale degli archivi storici, biblioteche e centri di documentazione della CGIL, l'Archivio storico CGIL nazionale e gli archivi storici Flai e Spi CGIL si propongono di far conoscere a un pubblico più vasto una selezione significativa dei documenti custoditi che contribuisca a mostrare il profondo intreccio intercorrente tra la storia d'Italia e il nostro sindacato.*

*Ciò che si vuole offrire allo spettatore è l'esperienza di un viaggio attraverso lo spazio e il tempo in un percorso che parte dalla Genova del 30 giugno 1960 per arrivare, passando dalla Milano di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969, all'approvazione dello Statuto dei diritti dei lavoratori del 1970.*

*Una storia fatta di eventi, lotte, scontri, ma anche di idee, partecipazione, coesione sociale: la manifestazione, il corteo, lo sciopero sono forme di lotta che hanno caratterizzato in ogni epoca le battaglie dei lavoratori.*

*Racconteremo la storia della CGIL, che non è soltanto quella dei gruppi dirigenti, dei leader, dei congressi e dei direttivi, ma è anche e soprattutto una storia dal basso, fatta di gente comune ed esperienze straordinarie, vissute nei territori e nei luoghi di lavoro.*

*L'allestimento della mostra si snoda in quattro sezioni che attraverso pannelli, fotografie e documenti permettono al visitatore di farsi coinvolgere in un percorso espositivo che offra a tutti elementi di conoscenza e riflessione.*

### SEZIONI:

1. 30 giugno - 8 luglio 1960: dieci giorni che hanno cambiato il paese
2. Donne nella CGIL: diritti, libertà, dignità
3. Un lavoro senza fine, la Federazione italiana pensionati e la riforma del sistema previdenziale
4. Luci e ombre di fine decennio

### ARCHIVIO STORICO CGIL NAZIONALE

Via dei Frentani 4c, 00185 Roma - Tel. 06 44.53.322  
[www.cgil.it](http://www.cgil.it) <http://lacgilnelnovecento.blogspot.it/>

*Formatosi a partire dagli anni immediatamente successivi alla ricostituzione della Cgil unitaria, riceve nel 1980 dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio, la dichiarazione di notevole interesse storico. Raccolge materiali dal 1944 la cui consistenza ammonta a circa 10.000 buste per 950 metri lineari. L'Archivio confederale è arricchito dai fondi personali dei segretari generali e generali aggiunti della struttura fino alla Segreteria Trentin (1994). Completano il corpus documentario piccoli fondi di federazioni e sindacati di categoria e l'Archivio della Federazione Cgil-Cisl-Uil.*

*L'Archivio fotografico comprende circa 3.500 buste per un totale di 25.000 fotografie di argomento politico, storico e sociale, di storia del costume e della cultura in particolare italiana. Si tratta di un notevole apparato iconografico, costruito negli anni da «Lavoro», settimanale rotocalco della Cgil dal 1948 al 1962, poi da «Rassegna Sindacale», tuttora rivista della Confederazione.*

### ARCHIVIO STORICO FLAI-CGIL "DONATELLA TURTURA"

Via Leopoldo Serra 31, 00153 Roma - Tel 06 85.61.311/335  
[www.flai.it](http://www.flai.it)

*L'Archivio dei lavoratori agroindustriali, ereditato dalle due principali federazioni di categoria, la Federbraccianti e la Filziat, prende forma nel 1980, quando fu assunta la decisione politica di dedicare attenzione e risorse all'organizzazione e salvaguardia della memoria storica del sindacato. Nel 1994 ottiene la dichiarazione di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio.*

*L'archivio, che occupa complessivamente 600 metri lineari, conserva le carte dei fondi Federterra, Confederterra, Federbraccianti, Filziat e Flai, coprendo un arco cronologico che va dai primi del Novecento ai giorni nostri. È arricchito dai fondi personali dei segretari generali e da collezioni distinte per ciascuna categoria.*

*L'archivio fotografico comprende circa 5.000 fotografie, mentre i materiali audiovisivi sono composti da circa 7.000 registrazioni sonore, con un modesto numero di video-cassette e un film sulla vertenza Maccares. Presente anche materiale iconografico come bandiere, coccarde, bollini distintivi e cartoline, opuscoli di produzione sindacale e non, e pubblicazioni riguardanti le tecniche della produzione agricola.*

### ARCHIVIO STORICO SPI-CGIL

Via dei Frentani 4a, 00185 Roma - Tel. 06 444.811  
[www.spi.cgil.it](http://www.spi.cgil.it)

*Credendo nell'importanza di avere un centro di documentazione che racchiuda tutta la memoria della organizzazione, lo Spi avvia alla fine degli anni '90 un progetto di valorizzazione della memoria che include il riordinamento, la schedatura e l'informatizzazione dei documenti prodotti dal sindacato dei pensionati.*

*Riconosciuto dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio come archivio di notevole interesse storico, l'archivio storico Spi copre un arco cronologico che va dal 1946 al 2004, con lacune. Oltre al fondo Spi si conservano i fondi personali dei segretari Gianfranco Rastrelli, Raffaele Minelli, Elisabetta Leone, per un totale complessivo di circa 142 metri lineari.*

*Un notevole impulso è stato dato in questi ultimi anni all'informatizzazione dell'archivio, attraverso una politica di custodia della memoria che garantisca i necessari livelli di interoperabilità tra presente e futuro.*